

TAVOLO TECNICO DI CONFRONTO PER IL SETTORE PRIMARIO

Piano di adattamento al cambiamento climatico

Mestre, 8 Marzo 2018



Contenuti

1. Da PAES a PAESC
2. La motivazione
3. Una prima proposta
4. Qualche dato di esempio
5. Come proseguire

Ottobre 2015: Mayors Adapt è confluita nel Patto dei Sindaci dando vita al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia

OBIETTIVI AL 2030 CHE PREVEDONO

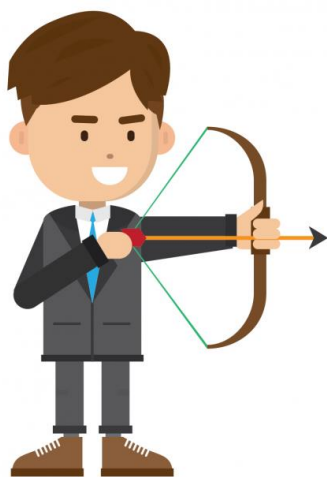


Riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 40%



Integrazione delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la redazione del PAESC - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima

Le aree rurali come parte attiva
nelle azioni di contrasto agli effetti
del cambiamento climatico



Valorizzare l'impegno dei
PAESC in sinergia con
l'azione di altri soggetti
pubblico-privati



VERSO UN PIANO DI ADATTAMENTO CLIMATICO SOVRATERRITORIALE

- Aree rurali come aree pilota - facendo leva sugli enti locali e i loro PAESC
- Promuovendo l'integrazione tra gli impegni e le pianificazioni degli enti locali in tema di cambiamento climatico con impegni e pianificazioni di altri soggetti (es. Consorzi di Bonifica)



Valorizzare i PAESC: supportandone monitoraggio attuativo (es. formazione), la realizzazione (es. identificare fonti) e agevolare l'adesione dei comuni non ancora aderenti



Definizione di un percorso condiviso con altri portatori di interesse (es. Consorzi di Bonifica, Associazioni di Categoria, Enti gestori di Aree protette..) in tema di cambiamento climatico



Piano di Adattamento al Cambiamento Climatico di interesse regionale, con un focus specifico sulle aree rurali pilota

L'esempio del GAL Patavino

**AREA COLLI
EUGANEI E
BASSA PADOVA
38 SU 48
COMUNI HANNO
APPROVATO IL
PAES**

ANNO	N. COMUNI ADERENTI
2011	1
2013	1
2014	5
2015	3
2016	13
2017	15
TOT	38

**Due Consorzi di Bonifica (Consorzio di Bonifica Adige Euganeo –
Consorzio di Bonifica Bacchiglione)
Parco Regionale dei Colli Euganei**

Come proseguire



1. **contribuire** al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici,
1. **migliorare** lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione
2. **catalizzare** e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nelle prassi del settore pubblico e privato,
3. **sostenere** maggiormente la governance ambientale e in materia di clima a tutti i livelli, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Adattamento ai cambiamenti climatici
3. Governance e informazione in materia di clima

PRIORITA'1. Mitigazione dei cambiamenti climatici

1. contribuire all'attuazione e allo sviluppo delle politiche e della legislazione UE in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici, compresa l'integrazione tra i diversi settori, in particolare attraverso **lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci politici o di gestione, di buone pratiche e di soluzioni** per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. migliorare la base di conoscenze per lo **sviluppo, il monitoraggio, la valutazione e l'attuazione di azioni e misure di mitigazione** dei cambiamenti climatici efficaci e migliorare la capacità di **mettere in pratica** tali conoscenze;
3. facilitare lo sviluppo e l'attuazione di **approcci integrati**, come per le **strategie di mitigazione** dei cambiamenti climatici e i piani di azione, a livello locale, regionale o nazionale;
4. contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e **strumenti di mitigazione** dei cambiamenti climatici innovativi, **idonei a essere replicati, trasferiti o integrati.**

PRIORITA' 2. Adattamento ai cambiamenti climatici

1. contribuire all'attuazione e allo sviluppo delle politiche UE in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, compresa l'integrazione tra i diversi settori, in particolare attraverso **lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci politici o di gestione, di buone pratiche e di soluzioni** per l'adattamento ai cambiamenti climatici, **compresi gli approcci ecosistemici**;
2. migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, **il monitoraggio, la valutazione e l'attuazione di azioni e misure di adattamento** ai cambiamenti climatici efficaci, con priorità per quelle che applicano un **approccio ecosistemico, e migliorare la capacità di mettere in pratica tali conoscenze**;
3. facilitare lo sviluppo e l'attuazione di **approcci integrati**, come per le **strategie di adattamento** ai cambiamenti climatici e i piani di azione a livello locale, regionale o nazionale, **con priorità per gli approcci ecosistemici**;
4. contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e **strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici innovativi, idonei a essere replicati, trasferiti o integrati.**

PRIORITA'3. Governance e informazione in materia di clima

- 1. promuovere la sensibilizzazione in sul clima**, anche per ottenere il sostegno all'elaborazione delle politiche dell'UE in materia , e promuovere le conoscenze sullo sviluppo sostenibile;
- 2. sostenere la comunicazione**, la gestione e la diffusione delle informazioni sul clima e **facilitare la condivisione** delle conoscenze sulle migliori soluzioni e buone pratiche climatiche, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione;
- 3. promuovere e contribuire ad aumentare l'efficacia del rispetto e dell'applicazione della legislazione dell'UE sul clima**, in particolare **incoraggiando lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche e approcci politici**;
- 4. promuovere una migliore governance** in materia di clima **allargando la partecipazione dei soggetti interessati**, comprese le ONG, alle consultazioni sulle politiche e alla loro attuazione.

1. Supporto ad approfondire Life Governance
2. Creare un gruppo di lavoro di soggetti interessati (es. altri GAL, Consorzi Bonifica...) e condividere dati dei territori
3. Partenariato con Regione Veneto per una proposta competitiva (e valutare cooperazione europea)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Presentazione (nr. Pagine totali: 16)

Redatta da dott Sabina Bordiga e dott. Tamara Merighi il 06 Marzo 2018

Approvata da dott Giuseppina Botti il 07 Marzo 2018

La presente relazione non può essere utilizzata in assenza del relatore